

# ***Osservatorio sui tempi di attesa e sui costi delle prestazioni sanitarie per l'oculistica nei Sistemi Sanitari Regionali***

## **I annualità - 2022**

Con il contributo incondizionato di AbbVie

**abbvie**

Roma, 28.4.2023

## Sommario

Indice delle tabelle .....	3
Credits .....	5
1. Gli obiettivi della ricerca .....	6
2. Le dimensioni di valutazione dei sistemi sanitari: il ruolo dei tempi di attesa e della spesa privata .....	9
3. I risultati delle rilevazioni: media regionale .....	11
4. I risultati delle rilevazioni: confronti regionali .....	15
5. I risultati delle rilevazioni: approfondimenti regionali .....	24
6. La struttura dell'offerta regionale .....	55
7. Riflessioni finali .....	57
8. Bibliografia .....	61
9. Allegati .....	63
9.1. Metodologia della rilevazione .....	63
9.2. La struttura del campione .....	65

## Indice delle tabelle

Tabella 1.1. Tempistiche appropriate per l'erogazione delle prestazioni sanitarie .....	7
Tabella 3.1. Tempi medi di attesa (giorni) per prestazione e regime di offerta.....	13
Tabella 3.2. Costi (€) medi per prestazione e regime di offerta.....	13
Tabella 4.1. Tempi medi di attesa (giorni) regionali per prestazione in regime SSN erogate dalle strutture pubbliche .....	16
Tabella 4.2. Tempi medi di attesa (giorni) regionali per prestazione in regime SSN erogate da strutture private accreditate .....	17
Tabella 4.3. Tempi medi di attesa (giorni) regionali per prestazione in regime intramoenia erogate da strutture pubbliche .....	18
Tabella 4.4. Tempi medi di attesa (giorni) regionali per prestazione in regime solventi erogate da strutture private .....	19
Tabella 4.5. Compartecipazioni del cittadino alla spesa (€) medie regionali per prestazione in regime SSN erogate da strutture pubbliche .....	20
Tabella 4.6. Compartecipazioni del cittadino alla spesa (€) medie regionali per prestazione in regime SSN erogate da strutture private accreditate .....	21
Tabella 4.7. Costo medio (€) regionale delle prestazioni in regime intramoenia erogate da strutture pubbliche .....	22
Tabella 4.8. Costo medio (€) regionale delle prestazioni in regime solventi erogate da strutture private .....	23
Tabella 5.1. Tempi di attesa (giorni) per prestazione e regime di offerta (Lazio medie) .....	25
Tabella 5.2. Tempi di attesa (giorni) per prestazione e regime di offerta (Lombardia medie) .....	26
Tabella 5.3. Tempi di attesa (giorni) per prestazione e regime di offerta (Puglia medie) .....	27
Tabella 5.4. Tempi di attesa (giorni) per prestazione e regime di offerta (Veneto medie) .....	28
Tabella 5.5. Costi (€) per prestazione e regime di offerta (Lazio medie) .....	29
Tabella 5.6. Costi (€) per prestazione e regime di offerta (Lombardia medie) .....	30
Tabella 5.7. Costi (€) per prestazione e regime di offerta (Puglia medie) .....	31
Tabella 5.8. Costi (€) per prestazione e regime di offerta (Veneto medie) .....	32
Tabella 5.9. Tempi di attesa (giorni) per prestaz. e tipo di struttura pubbl. regime SSN - (Lazio medie).....	33
Tabella 5.10. Tempi di attesa (giorni) per prestaz. e tipo di struttura pubbl. regime intram. - (Lazio medie).....	34
Tabella 5.11. Tempi di attesa (giorni) per prestaz. e tipo di struttura pubbl. regime SSN - (Lombardia medie).....	35
Tabella 5.12. Tempi di attesa (giorni) per prestaz. e tipo di struttura pubbl. regime intram. - (Lombardia medie).....	36
Tabella 5.13. Tempi di attesa (giorni) per prestaz. e tipo di struttura pubbl. regime SSN - (Puglia medie).....	37
Tabella 5.14. Tempi di attesa (giorni) per prestaz. e tipo di struttura pubbl. regime intram. - (Puglia medie).....	38

Tabella 5.15. Tempi di attesa (giorni) per prestaz. e tipo di struttura pubbl. regime SSN - (Veneto medie) .....	39
Tabella 5.16. Tempi di attesa (giorni) per prestaz. e tipo di struttura pubbl. regime intram. - (Veneto medie).....	39
Tabella 5.17. Costi (€) per prestaz. e tipo di struttura pubbl. regime intram. - (Lazio medie) .....	40
Tabella 5.18. Costi (€) per prestaz. e tipo di struttura pubbl. regime intram. - (Lombardia medie) .....	41
Tabella 5.19. Costi (€) per prestaz. e tipo di struttura pubbl. regime intram. - (Puglia medie) .....	42
Tabella 5.20. Costi (€) per prestaz. e tipo di struttura pubbl. regime intram. - (Veneto medie) .....	43
Tabella 5.21. Tempi di attesa (giorni) per prestaz. e tipo di struttura priv. convenzionata - (Lazio medie).....	44
Tabella 5.22. Tempi di attesa (giorni) per prestaz. e tipo di struttura priv. solventi - (Lazio medie) .....	45
Tabella 5.23. Tempi di attesa (giorni) per prestaz. e tipo di struttura priv. convenzionata - (Lombardia medie) .....	46
Tabella 5.24. Tempi di attesa (giorni) per prestaz. e tipo di struttura priv. solventi - (Lombardia medie).....	47
Tabella 5.25. Tempi di attesa (giorni) per prestaz. e tipo di struttura priv. convenzionata - (Puglia medie).....	47
Tabella 5.26. Tempi di attesa (giorni) per prestaz. e tipo di struttura priv. solventi - (Puglia medie) .....	48
Tabella 5.27. Tempi di attesa (giorni) per prestaz. e tipo di struttura priv. convenzionata - (Veneto medie) .....	49
Tabella 5.28. Tempi di attesa (giorni) per prestaz. e tipo di struttura priv. solventi - (Veneto medie) .....	50
Tabella 5.29. Costi (€) per prestaz. e tipo di struttura priv. solventi - (Lazio medie) .....	51
Tabella 5.30. Costi (€) per prestaz. e tipo di struttura priv. solventi - (Lombardia medie) .....	52
Tabella 5.31. Costi (€) per prestaz. e tipo di struttura priv. solventi - (Puglia medie) ....	53
Tabella 5.32. Costi (€) per prestaz. e tipo di struttura priv. solventi - (Veneto medie) ..	54
Tabella 6.1. Ore settimanali di apertura per tipologia di assistenza (medie Regioni) ..	55
Tabella 6.2. Personale dell'ambulatorio per tipologia di assistenza (medie Regioni) ..	56

## Credits

La ricerca è stata curata per C.R.E.A. Sanità da:

- Federico Spandonaro (Università Telematica "San Raffaele" e Presidente C.R.E.A. Sanità)
- Barbara Polistena (Università degli Studi di Roma "Tor Vergata" e Direttore Scientifico C.R.E.A. Sanità)
- Damiela d'Angela (Università degli Studi di Roma "Tor Vergata" e Direttore Scientifico C.R.E.A. Sanità)
- Margherita d'Errico (Università degli Studi di Roma "Tor Vergata" e Ricercatrice C.R.E.A. Sanità)
- Le rilevazioni sono state coordinate dal Dr. P. Santurri e dal Dr. R. Cassa

## 1. **Gli obiettivi della ricerca**

Negli ultimi anni il Servizio Sanitario Nazionale (SSN) si è trovato a dover affrontare numerose sfide, tra cui l'adeguamento delle dotazioni organiche e il mantenimento della sostenibilità, nonché l'erogazione di prestazioni sanitarie in tempi appropriati.

Nonostante un equo accesso al sistema sanitario sia uno dei principi alla base del SSN, evidenze di letteratura indicano come i tassi di accesso siano in realtà diversi tra le Regioni, in conseguenza di tempi di attesa diseguali.<sup>1</sup>

Inoltre, l'associazione tra il tema delle liste di attesa e il grado di soddisfazione degli utenti del sistema è ben nota.<sup>2,3</sup> Per esempio, secondo una recente indagine promossa da C.R.E.A. Sanità, svolta su un campione rappresentativo della popolazione italiana (potenziali utenti del SSN), il problema delle liste di attesa rappresenta il primo elemento di insoddisfazione dei cittadini nei confronti del SSN (per il 38,9% dei rispondenti), seguito da problemi di natura organizzativa.<sup>4</sup>

L'abbattimento dei tempi di attesa rientra tra i principali obiettivi del SSN, come anche l'erogazione di prestazioni sanitarie con tempistiche appropriate nelle componenti strutturali dei livelli essenziali di assistenza (LEA), come delineato nel DPCM del 29 novembre 2001.

Con l'intento di affrontare la criticità delle liste di attesa, la Conferenza Stato Regioni ha predisposto il Piano Nazionale di Governo dei Tempi di attesa (PNGLA) 2010 – 2012, successivamente rinnovato per il periodo 2019 – 2021.

Il PNGLA promuove la valutazione ed il miglioramento dell'appropriatezza e della congruità prescrittiva per l'accesso alle prestazioni sanitarie, e definisce una serie di attività volte al monitoraggio *ex post* ed *ex ante* dell'erogazione in regime istituzionale delle prestazioni, delle attività di eHealth e dei percorsi diagnostici terapeutici assistenziali.<sup>5</sup>

In riferimento alle tempistiche di erogazione delle prestazioni sanitarie, la tabella 1.1 riassume i tempi massimi "appropriati" secondo quanto contenuto nel PNGLA.

**Tabella 1.1. Tempistiche appropriate per l'erogazione delle prestazioni sanitarie**

Classificazione	Tempo massimo di erogazione "appropriato"
Urgente (U)	72 ore
Breve (B)	10 giorni
Differibile (D)	30-60 giorni
Programmata (P)	120 giorni

*\*30 giorni per le visite o 60 giorni per gli accertamenti diagnostici<sup>5</sup>*

Le consistenti liste di attesa dell'offerta pubblica sono spesso additate come principale ragione del direzionamento di una parte della domanda sanitaria dei cittadini verso l'offerta privata, con un conseguente e progressivo aumento della spesa *out of pocket*, ovvero a carico del cittadino per la copertura totale o parziale delle prestazioni sanitarie richieste.

Paradossalmente, lo spostamento verso il privato non sembra riuscire a comprimere i tempi di attesa per le prestazioni pubbliche.

Già nel 2015 una ricerca del Censis-RBM salute denominata "Oltre l'attuale welfare integrativo: rinnovare la previdenza complementare e la sanità integrativa" ipotizzava che una crescente ansia rispetto alle problematiche di salute, congiuntamente ad una crescente fiducia nelle possibilità diagnostiche e terapeutiche, potesse portare ad un aumento degli accessi, e che il sistema avrebbe faticato a gestirli in maniera temporalmente appropriata.

Sempre in quest'indagine, il Censis delineava come «...la crescita del ricorso al privato è ascrivibile ad una ragione fondamentale che prevale su tutto il resto: la lunghezza delle liste di attesa (72,6%).»<sup>6</sup>

Si ipotizzava, altresì, che a causa del progressivo allungarsi delle liste di attesa, anche le persone con redditi bassi si sarebbero dovute trovare di fronte alla condizione di pagare la prestazione sanitaria richiesta per potervi accedere in tempi adeguati.<sup>6</sup>

A riprova di ciò registriamo oggi quasi 380.000 casi di impoverimento a causa delle spese sanitarie.<sup>7</sup>

La presente ricerca si propone di valutare i tempi di attesa specificatamente per le prestazioni di oculistica e di quantificare la variabilità inter- e intra-regionale.

La rilevazione si è concentrata sui tempi di attesa registrati per alcune prestazioni di specialistica oculistica e sui relativi costi da sostenere per la fruizione delle medesime.

Tali informazioni sono state raccolte sia per le prestazioni erogate dal SSN in strutture pubbliche, sia in quelle private accreditate; inoltre, sono state considerate sia le prestazioni a “tariffa piena” a carico dei pazienti, dunque sia i solventi nel settore privato, che quelle in regime intramoenia nelle strutture pubbliche.

Questa prima annualità del progetto è stata dedicata alla rilevazione in 4 Regioni: Lazio, Lombardia, Puglia e Veneto; le Regioni citate complessivamente contano 24,4 mln residenti (41,4% della popolazione italiana).

I dati sono stati acquisiti direttamente presso un campione di strutture, sia del settore pubblico, che del comparto privato; la metodologia utilizzata è descritta in allegato.

## **2. Le dimensioni di valutazione dei sistemi sanitari: il ruolo dei tempi di attesa e della spesa privata**

Come anticipato, il fenomeno dei lunghi tempi d'attesa per l'erogazione di prestazioni sanitarie da parte del SSN, già esacerbato in passato dalla crisi economica, si è di recente confrontato con una nuova sfida per il sistema sanitario italiano: la pandemia di COVID-19. La pandemia ha costituito probabilmente la più grande sfida degli ultimi tempi per i sistemi sanitari a livello mondiale ed ha impattato, direttamente o indirettamente, su tutti i settori del SSN.

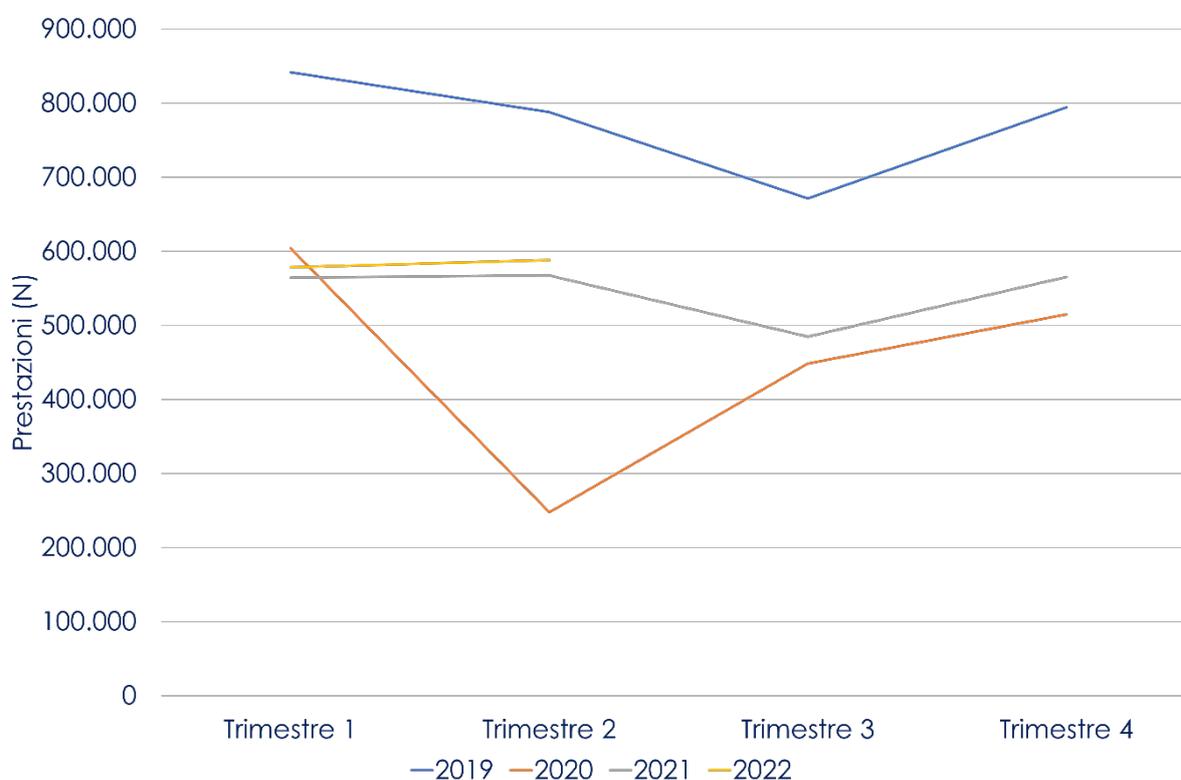
In questo contesto, il 2022 si presenta come primo anno "post-pandemico": con la fine dell'emergenza si è innescato il tentativo di tornare alla "normalità", anche per quanto riguarda le prestazioni sanitarie non urgenti.<sup>8</sup>

Questa normalizzazione, però, non sta realizzandosi come sperato: le elaborazioni di C.R.E.A. Sanità sui più recenti dati Agenas evidenziano come, solo negli ultimi mesi del 2021, si osservi un riallineamento con quanto registrato pre-pandemia relativamente al numero di prestazioni di specialistica erogate; questo implica che, almeno nel 2021, non si sia effettivamente realizzato un recupero delle prestazioni perse nell'anno precedente.<sup>8,9</sup> Questi dati sottolineano la scarsa efficacia delle norme (Legge di Bilancio 2022, art.1, 276-279), e dei relativi finanziamenti supplementari riconosciuti, almeno al fine di recuperare le prestazioni mancate durante la pandemia.<sup>10</sup>

La branca dell'oculistica non fa eccezione in tema di riduzione dei volumi di prestazioni erogate durante la pandemia. La figura 2.1 mette a confronto gli andamenti trimestrali delle prime visite oculistiche negli anni 2019 – 2022 per il regime SSN, nelle strutture pubbliche e private accreditate. Il 2020 vede una drastica riduzione dei volumi di prestazioni erogate, soprattutto nel secondo trimestre; il 2021 ha registrato ancora una riduzione del 29,5%, rispetto al 2019 (pre-pandemia), corrispondente a 913.326 visite oculistiche, che si sommano a quelle perse nel 2020 e che sono andate, almeno in parte, ad aggravare ulteriormente le liste di

attesa del 2022: infatti, benché una parte delle prestazioni possa apparire persa “definitivamente”, in quanto non più percepite come necessarie dai pazienti, la restante parte dovrà essere recuperata in parallelo alle nuove richieste che emergeranno. I dati ad oggi disponibili per il 2022 non permettono, però, di esprimere un parere conclusivo, benché i primi due trimestri sembrano sovrapponibili a quanto osservato nel 2021, suggerendo dunque un ulteriore accumulo di visite oculistiche non erogate.

**Figura 2.1. Andamento dei volumi di visite oculistiche rilevate negli anni 2019 - 2022**



Fonte: elaborazione su dati Agenas, 2021- © C.R.E.A. Sanità

La visita oculistica è risultata essere la quarta tipologia di prestazione (300.916) più erogata in intramoenia, dopo la visita cardiologica, ginecologica e ortopedica, con una perdita di circa 50.000 prestazioni rispetto agli anni pre-pandemici.<sup>11,12</sup>

### **3. I risultati delle rilevazioni: media regionale**

Come anticipato, la ricerca ha indagato i tempi di attesa e i costi per 4 prestazioni oculistiche: prima visita oculistica, iniezione intravitreale, tomografia ottica computerizzata (OCT) e fluorangiografia presso un campione di strutture pubbliche e private (accreditate e non) delle Regioni Lazio, Lombardia, Puglia e Veneto.

Data la struttura del campione di studio, esso non può essere considerato statisticamente rappresentativo della realtà nazionale italiana né di quella regionale. Tuttavia, ne offre senza dubbio uno spaccato significativo: le Regioni considerate hanno una popolazione di 24,4 mln di abitanti, pari al 41,4% della popolazione italiana al 1° gennaio 2022.

La rilevazione si è concentrata su prestazioni non in regime di urgenza.

La tabella 3.1 riporta i valori registrati in media per il totale delle Regioni considerate, dettagliati per tipologia di prestazione e regime d'offerta.

Per la prima visita oculistica, i tempi di attesa sono di 84,9 giorni in regime SSN e 73,0 giorni in regime privato accreditato, con un differenziale di 11,9. Per la stessa prestazione si rilevano tempistiche medie di 10,1 giorni sia in regime intramoenia che privato a pagamento, dunque con una riduzione media dei tempi dell'87,2%. Per l'iniezione intravitreale si osservano attese che vanno dai 64,6 giorni in regime SSN ai 49,8 giorni nel privato accreditato. In regime privato a pagamento si attende in media 13,5 giorni, e i tempi si contraggono ulteriormente in intramoenia (10,6 giorni).

Per l'OCT, nell'offerta pubblica è necessario attendere dai 75,6 giorni in regime SSN ai 63,2 giorni nel privato accreditato, con un differenziale di 12,4 giorni. Nell'offerta a pagamento, le tempistiche si riducono in media del 82,3%, con attese che vanno dai 14,9 giorni in regime intramoenia ai 9,7 giorni in privato a pagamento. Infine, per la fluorangiografia si rilevano tempi di attesa che vanno dai 71,8 giorni in regime SSN ai 60,7 giorni in regime privato accreditato.

Per quanto riguarda l'offerta a pagamento, per la medesima prestazione si attendono dai 9,6 giorni in intramoenia ai 10,9 giorni nel privato a pagamento, con una riduzione in media dell'84,5% rispetto all'offerta pubblica (Tabella 3.1).

Considerando le prestazioni erogate in regime SSN da strutture pubbliche e private accreditate, dunque, si registrano tempi di attesa per le prestazioni considerate superiori ai 2 mesi, fatta eccezione per l'iniezione intravitreale (49,8 giorni in regime privato accreditato).

In generale, i tempi di attesa medi osservati per l'offerta pubblica appaiono lievemente inferiori nel privato accreditato.

Le tempistiche per le medesime prestazioni si contraggono ulteriormente se effettuate a pagamento (attività intramoenia e privata per i solventi). In particolare, i tempi di attesa per i pazienti solventi sono, mediamente, 6 volte inferiori rispetto ai tempi del regime SSN. Il dato è sovrapponibile sia in caso di ricorso alle strutture pubbliche in attività intramoenia, sia in quelle private a pagamento.

In generale, in regime SSN e privato accreditato si osservano tempi medi più lunghi per la prima visita oculistica, a suggerire che, una volta preso in carico, il paziente riesce a ricevere prestazioni di specialistica anche più complesse in tempi più contenuti.

Per l'OCT e la fluorangiografia si osservano tempi di attesa in media più lunghi rispetto all'iniezione intravitreale, presumibilmente dovuti alla necessità di macchinari specifici per l'esecuzione di tali prestazioni.

**Tabella 3.1. Tempi medi di attesa (giorni) per prestazione e regime di offerta**

	Pubblica	Intramoenia	Privato conv.	Privato solventi
Prima visita oculistica	84,9	10,1	73,0	10,1
Iniezione intravitreale	64,6	10,6	49,8	13,5
OCT	75,6	14,9	63,2	9,7
Fluorangiografia	71,8	9,6	60,7	10,9

*Fonte: Indagine C.R.E.A. Sanità 2022*

Per quanto concerne i costi per le prestazioni a pagamento, si riportano nella tabella 3.2, i valori medi rilevati nelle 4 Regioni considerate. I costi nelle strutture pubbliche e private sono sostanzialmente analoghi, con cifre leggermente superiori nel privato, fatta eccezione per la prima visita oculistica.

Come per i tempi di attesa, il livello di complessità della prestazione si riflette sui costi. Per una prima visita, si va dai € 121,8 in intramoenia ai € 118,3 nel privato a pagamento. Costi molto più elevati si osservano per l'iniezione intravitreale (€ 473,2 in intramoenia; € 478,6 in privato a pagamento).

**Tabella 3.2. Costi (€) medi per prestazione e regime di offerta**

	Intramoenia	Privato solventi
Prima visita oculistica	121,8	118,3
Iniezione intravitreale	473,2	478,6
OCT	115,3	118,7
Fluorangiografia	156,9	192,9

*Fonte: Indagine C.R.E.A. Sanità 2022*

Per l'OCT, si va dai € 115,3 in intramoenia ai 118,7 nel privato a pagamento. Per la fluorangiografia, dai € 156,9 in intramoenia a € 192,9 in regime privato a pagamento.

#### **4. I risultati delle rilevazioni: confronti regionali**

Per quanto concerne le prestazioni erogate dalle strutture sanitarie pubbliche in regime SSN (Tabella 4.1), le Regioni incluse nell'analisi mostrano tempi di attesa eterogenei.

I tempi di attesa per accedere alla prima visita oculistica in regime SSN vanno da un minimo di 53,0 giorni in Veneto ad un massimo di 133,0 giorni in Lombardia: la differenza di giorni tra la Regione con tempistica minore e quella maggiore è di oltre il doppio.

Per effettuare una iniezione intravitreale si osservano differenze ancora più significative, con la necessità di attendere 39,0 giorni in Veneto e 181,0 in Lombardia, con un divario di oltre 5 mesi tra le due Regioni.

Analogamente, anche per le tempistiche relative all'OCT, l'accesso richiede un'attesa minima di 46,0 giorni nel Veneto e una massima di 125,0 giorni in Lombardia.

Infine, per la fluorangiografia, occorrono tempi di attesa inferiori ai 2 mesi in Lazio, Veneto e Puglia; essa viene però erogata mediamente dopo 114,0 giorni (quasi 4 mesi) dalla richiesta in Lombardia.

In definitiva, per le prestazioni (non urgenti) erogate dalle strutture pubbliche in regime SSN, il Veneto risulta la Regione con i tempi di attesa più contenuti, mentre la Lombardia presenta liste di attesa più lunghe in tutte e 4 le prestazioni considerate.

**Tabella 4.1. Tempi medi di attesa (giorni) regionali per prestazione in regime SSN erogate dalle strutture pubbliche**

	Lazio	Lombardia	Puglia	Veneto
Prima visita oculistica	71,0	133,0	80,0	53,0
Iniezione intravitreale	61,0	181,0	59,0	39,0
OCT	61,0	125,0	63,0	46,0
Fluorangiografia	56,0	114,0	55,0	42,0

Fonte: Indagine C.R.E.A. Sanità 2022

Passando alle prestazioni, sempre in regime SSN, ma erogate dalle strutture private accreditate, il Lazio è caratterizzato dalle liste di attesa più ridotte (Tabella 4.2). Per una visita oculistica di primo accesso i cittadini devono attendere da un minimo di 28,0 giorni nel Lazio a un massimo di 124,0 giorni in Lombardia con un differenziale di circa 100 giorni.

I tempi di attesa per l'iniezione intravitreale vanno dai 18,0 giorni nel Lazio ai 142,0 giorni in Lombardia, rilevando nuovamente una differenza di oltre 100 giorni tra la Regione con tempi di attesa massima e quella con tempi di attesa minima.

L'erogazione dell'OCT in regime accreditato necessita tempistiche particolarmente ridotte nel Lazio (13,0 giorni), mentre è caratterizzata da attese di poco superiori al mese in Veneto (37,0 giorni) e superiori ai due mesi in Puglia (86,0 giorni) e Lombardia (105,0 giorni).

Infine, la marcata eterogeneità osservata tra le Regioni si conferma per l'erogazione della fluorangiografia, per cui è necessario attendere da un minimo di 14,0 giorni nel Lazio a un massimo di 109,0 in Lombardia.

Possiamo osservare che le tempistiche delle prestazioni erogate in regime SSN sono sovrapponibili fra strutture pubbliche e private in Lombardia e Veneto, mentre nel Lazio e in Puglia si

verifica un mercato divario, con tempi di attesa nettamente inferiori in caso di ricorso alle strutture private accreditate (Tabella 4.2).

**Tabella 4.2. Tempi medi di attesa (giorni) regionali per prestazione in regime SSN erogate da strutture private accreditate**

	Lazio	Lombardia	Puglia	Veneto
Prima visita oculistica	28,0	124,0	93,0	33,0
Iniezione intravitreale	18,0	142,0	.	41,0
OCT	13,0	105,0	86,0	37,0
Fluorangiografia	14,0	109,0	.	32,0

Fonte: Indagine C.R.E.A. Sanità 2022

Analizzando i dati per tipo di prestazione, si osserva come in generale l'attesa per la prima visita oculistica registri tempi di attesa maggiori, con l'esclusione della Lombardia dove è invece la iniezione intravitreale la prestazione con la maggiore lista di attesa. I tempi delle prestazioni diagnostiche sono invece sostanzialmente omogenei fra loro.

Considerando le prestazioni erogate a pagamento, oltre alla drastica riduzione dei tempi di attesa, si osserva anche una radicale riduzione delle differenze interregionali.

Per la prima visita oculistica i tempi di attesa più contenuti si registrano in Puglia (8,0 giorni) e quelli maggiori nel Lazio con 12 giorni (Tabella 4.3).

Differenze poco significative si osservano anche per i tempi di attesa dell'iniezione intravitreale, che vanno dai 7,0 giorni nel Lazio, ai 13,0 giorni in Puglia.

Per l'OCT, il Veneto risponde in 8,0 giorni, mentre si sale a 28,0 in Puglia.

Infine, per la fluorangiografia è stato possibile reperire i tempi di attesa unicamente per la Lombardia (11,0 giorni) e il Veneto (8,0).

**Tabella 4.3. Tempi medi di attesa (giorni) regionali per prestazione in regime intramoenia erogate da strutture pubbliche**

	Lazio	Lombardia	Puglia	Veneto
Prima visita oculistica	12,0	11,0	8,0	10,0
Iniezione intravitreale	7,0	12,0	13,0	10,0
OCT	20,0	12,0	28,0	8,0
Fluorangiografia	.	11,0	.	8,0

Fonte: Indagine C.R.E.A. Sanità 2022

Analoghe osservazioni si possono fare per le prestazioni erogate dalle strutture private, accreditate e non, ai pazienti solventi.

Infine, la tabella 4.4 riassume i tempi di attesa per prestazioni a pagamento erogate da strutture private.

Le tempistiche risultano simili a quelle osservate erogate dalle strutture pubbliche in regime di intramoenia.

In particolare, la prima visita oculistica presenta i tempi di attesa più brevi, che vanno dai 6,0 giorni nel Lazio ai 14,0 giorni in Puglia.

Per le iniezioni intravitreali si va dai 7,0 giorni del Lazio ai 9,0 del Veneto.

Per l'OCT da 7,0 del Lazio a 16,0 della Puglia.

Infine, per la fluorangiografia si passa da 7,0 giorni del Veneto a 26,0 della Puglia.

**Tabella 4.4. Tempi medi di attesa (giorni) regionali per prestazione in regime solventi erogate da strutture private**

	Lazio	Lombardia	Puglia	Veneto
Prima visita oculistica	6,0	10,0	14,0	10,0
Iniezione intravitreale	7,0	11,0	18,0	9,0
OCT	7,0	8,0	16,0	7,0
Fluorangiografia	12,0	10,0	26,0	7,0

Fonte: Indagine C.R.E.A. Sanità 2022

Analizzando per tipo di prestazioni le evidenze rilevate, non si osservano tendenze specifiche: i tempi di attesa per le prestazioni a pagamento rimangono relativamente omogenei, con alcune eccezioni; in particolare, segnaliamo gli oltre 20 giorni per una OCT nel Lazio e in Puglia, e i 26 giorni per una fluorangiografia in Puglia.

Relativamente all'onere delle prestazioni per il cittadino, si osserva una marcata eterogeneità nelle risposte per quanto concerne la compartecipazione alla spesa in regime SSN: l'approfondimento effettuato ha portato a rilevare una difficoltà di alcuni rispondenti a riportare correttamente la quota di compartecipazione, confusa con la tariffa; ulteriore elemento di variabilità deriva dal fatto che alcune strutture hanno potuto fornire il dato medio di compartecipazione, che fra l'altro dipende dalla quota di utenti portatori di esenzione, e altri si sono limitati a rimandare alla quota di compartecipazione prevista a livello regionale.

Infine, in alcuni casi può essere stato scorporato il costo del farmaco, attribuendolo come compartecipazione del cittadino.

Con i caveat espressi, ed eliminando i valori anomali, la compartecipazione per la prima visita oculistica va dai € 20,6 mediani in Puglia ai € 33,6 in Veneto; per l'iniezione intravitreale dai € 33,2 nel Lazio ai € 36,2 in Puglia; per l'OCT e la fluorangiografia, il

Lazio e la Puglia presentano i livelli di compartecipazione più elevati (€ 36,2), a fronte di tariffe che si attestano per le medesime prestazioni intorno ai € 32,3 – € 36,1 nelle altre Regioni considerate (Tabella 4.5), ad eccezion fatta per l'erogazione della fluorangiografia in Veneto (€ 36,2).

**Tabella 4.5. Compartecipazioni del cittadino alla spesa (€) medie regionali per prestazione in regime SSN erogate da strutture pubbliche**

	Lazio	Lombardia	Puglia	Veneto
Prima visita oculistica	22,9	26,9	20,6	33,6
Iniezione intravitreale	33,2	36,0	36,2	35,6
OCT	36,2	32,3	36,2	36,1
Fluorangiografia	36,2	32,8	36,2	36,2

*Fonte: Indagine C.R.E.A. Sanità 2022*

Si registrano quote di compartecipazione in buona sostanza analoghe per le prestazioni erogate in regime SSN da strutture private accreditate (Tabella 4.6); si segnala però, in questo caso, una marcata variabilità dei dati, che non ha reso possibile l'identificazione di un dato medio statisticamente significativo per tutte le prestazioni prese in esame.

**Tabella 4.6. Compartecipazioni del cittadino alla spesa (€) medie regionali per prestazione in regime SSN erogate da strutture private accreditate**

	Lazio	Lombardia	Puglia	Veneto
Prima visita oculistica	20,7	36,0	20,7	30,2
Iniezione intravitreale	-	-	-	36,2
OCT	36,3	36,0	-	36,2
Fluorangiografia	-	36,0	-	36,2

*Fonte: Indagine C.R.E.A. Sanità 2022*

Relativamente ai costi sostenuti dalle famiglie per prestazioni usufruite a pagamento, si osserva una marcata eterogeneità fra le Regioni incluse nell'indagine (Tabella 4.7; Tabella 4.8).

Considerando l'attività intramuraria, la prima visita oculistica costa ai cittadini da un minimo di € 97,1 in Puglia a un massimo di €144,6 in Veneto, con una differenza percentuale del 48,9%.

**Tabella 4.7. Costo medio (€) regionale delle prestazioni in regime intramoenia erogate da strutture pubbliche**

	Lazio	Lombardia	Puglia	Veneto
Prima visita oculistica	109,7	125,9	97,1	144,6
Iniezione intravitreale	150,0	606,7	900,0	372,4
OCT	108,6	146,7	75,1	109,1
Fluorangiografia	.	185,0	.	105,9

Fonte: Indagine C.R.E.A. Sanità 2022

Ancora maggiore è lo scarto nel caso dell'iniezione intravitreale, che va da un minimo di € 150,0 nel Lazio a un massimo di € 900,0 in Puglia, con un differenziale del 600,0%.

Per l'OCT si va da € 75,1 in Puglia a € 146,7 in Lombardia, con un differenziale del 95,3%.

Infine, per la fluorangiografia si osserva un costo di € 105,9 in Veneto e di € 185,0 in Lombardia, con un differenziale del 74,7%. Nel caso di prestazioni erogate dalle strutture private a pazienti solventi, i costi risultano generalmente maggiori.

Per la prima visita oculistica si va dai € 98,9 in Puglia ai € 132,1 in Lombardia, con un aumento rispetto ai costi praticati in intramoenia in tutte le Regioni considerate, con l'eccezione del Veneto, dove è minore (-17,8%).

Per l'iniezione intravitreale si va da € 180,0 nel Lazio a un massimo di € 920,0 in Puglia: dunque il costo è maggiore in regime privato solventi che in intramoenia, tranne che in Lombardia, in cui è circa la metà rispetto all'attività intramuraria.

Per l'accesso ad una OCT, i pazienti che si rivolgono al settore privato a pagamento si confrontano con prezzi che vanno dai €95,2 in Puglia ai € 174,5 in Lombardia, con un incremento del 20-30% rispetto all'intramoenia.

Infine, l'erogazione di una fluorangiografia in regime privato a pagamento ha un costo che va dai € 102,7 in Veneto ai € 262,2

in Lombardia, con un differenziale del 155,3%; il prezzo è quindi significativamente più alto che in intramoenia, tranne che in Puglia, dove i due regimi appaiono sovrapponibili.

**Tabella 4.8. Costo medio (€) regionale delle prestazioni in regime solventi erogate da strutture private**

	Lazio	Lombardia	Puglia	Veneto
Prima visita oculistica	124,6	132,1	98,9	122,7
Iniezione intravitreale	180,0	300,0	920,0	550,0
OCT	134,4	174,5	95,2	96,2
Fluorangiografia	258,8	262,2	140,0	102,7

Fonte: Indagine C.R.E.A. Sanità 2022

## **5. I risultati delle rilevazioni: approfondimenti regionali**

Al fine di evidenziare le peculiarità delle singole Regioni incluse nell'analisi e le differenze intra-regionali, si propone di seguito il dettaglio dei tempi di attesa e dei costi a livello di ogni singola regione; le analisi che seguono sono state inoltre ulteriormente stratificate per tipologia di erogazione.

Nel Lazio, i tempi di attesa per una prima visita oculistica variano significativamente in base al regime di assistenza sanitaria scelto. Il tempo di attesa in regime SSN presso strutture pubbliche è di 71,0 giorni e di 28,0 giorni in regime privato accreditato, con una differenza di circa un mese e mezzo tra i due regimi. I tempi di attesa in caso di pagamento della prestazione sono più ridotti, con tempistiche che vanno dai 12,0 giorni in regime intramoenia ai 6,0 giorni in regime privato a pagamento (Tabella 5.1).

Per l'iniezione intravitreale si va dai 61,0 giorni in regime SSN nelle strutture pubbliche, ai 18,0 giorni in quelle private accreditate, con una riduzione percentuale pari al 70,5%. Le attese per la medesima prestazione a pagamento, sia in regime intramoenia che privatistico, si attestano a 7,0 giorni.

In regime SSN, per un'OCT il tempo di attesa è di 61,0 giorni nelle strutture pubbliche, scendendo a 13,0 giorni in quelle private accreditate, con una riduzione del 78,7%. A pagamento, il tempo di attesa rilevato è di 20,0 giorni in regime intramoenia, e si riduce ulteriormente nel privato a pagamento (7,0 giorni).

Infine, per una fluorangiografia il Lazio risponde in 56,0 giorni in regime SSN (strutture pubbliche) a fronte di 14,0 giorni nell'accreditato, con una riduzione del 75,0%. Per quanto riguarda l'offerta privata è stato possibile reperire i tempi di attesa unicamente per il regime privatistico a pagamento (12,0 giorni).

**Tabella 5.1. Tempi di attesa (giorni) per prestazione e regime di offerta (Lazio medie)**

	Pubblica	Intramoenia	Privato conv.	Privato solventi
Prima visita oculistica	71,0	12,0	28,0	6,0
Iniezione intravitreale	61,0	7,0	18,0	7,0
OCT	61,0	20,0	13,0	7,0
Fluorangiografia	56,0	.	14,0	12,0

Fonte: Indagine C.R.E.A. Sanità 2022

In Lombardia, si attendono dai 133,0 giorni per una prima visita oculistica erogata in regime SSN (strutture pubbliche) ai 124,0 giorni nel privato accreditato, con una differenza di 9,0 giorni. A pagamento, 11,0 in regime intramoenia e 10,0 nelle strutture private.

L'erogazione dell'iniezione intravitreale necessita di un'attesa di 181,0 giorni nelle strutture pubbliche (regime SSN) e 142,0 giorni in quelle private accreditate, dunque con una contrazione delle tempistiche pari al 22,0%. Si attendono invece 12,0 giorni per l'erogazione in intramoenia e 11,0 giorni per l'erogazione in forma privata a pagamento.

Il servizio sanitario regionale della Lombardia risponde in 125,0 giorni per l'erogazione di una OCT nelle strutture pubbliche e in 105,0 giorni nelle strutture private accreditate, con un differenziale di quasi tre settimane. Per la medesima prestazione si attende dai 12,0 giorni nell'intramoenia agli 8,0 giorni nel privato a pagamento.

Infine, l'attesa per una fluorangiografia è di 114,0 giorni nelle strutture SSN pubbliche e 109,0 giorni in quelle private accreditate, con un differenziale di 5,0 giorni. A pagamento, è possibile ottenere la fluorangiografia in intramoenia in 11,0 giorni o in struttura privata solventi in 10,0 giorni (Tabella 5.2).

**Tabella 5.2. Tempi di attesa (giorni) per prestazione e regime di offerta (Lombardia medie)**

	Pubblica	Intramoenia	Privato conv.	Privato solventi
Prima visita oculistica	133,0	11,0	124,0	10,0
Iniezione intravitreale	181,0	12,0	142,0	11,0
OCT	125,0	12,0	105,0	8,0
Fluorangiografia	114,0	11,0	109,0	10,0

Fonte: Indagine C.R.E.A. Sanità 2022

Per quanto riguarda la Regione Puglia, si osservano tempi di attesa per una prima visita oculistica nelle strutture pubbliche pari a 80,0 giorni in regime SSN e 93,0 giorni in quelle private accreditate, con uno scarto di 13,0 giorni. Per una visita completamente a carico del paziente occorre attendere 8,0 giorni in intramoenia e 14,0 giorni nel privato a pagamento.

In merito all'offerta pubblica, per l'iniezione intravitreale è stato possibile reperire unicamente il tempo di attesa nelle strutture pubbliche (59,0 giorni). Si attende invece in media 13,0 giorni per l'erogazione della medesima prestazione in regime intramoenia e di 18,0 giorni nel privato a pagamento.

Per l'OCT, le attese variano dai 63,0 giorni delle strutture pubbliche in regime SSN, agli 86,0 giorni nel privato accreditato, con uno scarto di 23,0 giorni. Si attendono invece 28,0 giorni per l'erogazione in intramoenia e 16,0 per l'erogazione a pagamento in una struttura privata.

Infine, gli unici valori che è stato possibile rilevare per la fluorangiografia descrivono i tempi di attesa in regime SSN (55,0 giorni) e privato a pagamento (26,0 giorni) (Tabella 5.3).

**Tabella 5.3. Tempi di attesa (giorni) per prestazione e regime di offerta (Puglia medie)**

	Pubblica	Intramoenia	Privato conv.	Privato solventi
Prima visita oculistica	80,0	8,0	93,0	14,0
Iniezione intravitreale	59,0	13,0	.	18,0
OCT	63,0	28,0	86,0	16,0
Fluorangiografia	55,0	.	.	26,0

Fonte: Indagine C.R.E.A. Sanità 2022

In Veneto, si osservano per l'erogazione di una visita oculistica tempi di attesa che vanno dai 53,0 giorni in regime SSN nelle strutture pubbliche, a 33,0 giorni in quelle private accreditate, con uno scarto di 20,0 giorni. Si attendono invece 10,0 giorni per le prestazioni a pagamento, sia in intramoenia che nelle strutture private.

Le attese per una iniezione intravitreale vanno invece dai 39,0 giorni in regime SSN (strutture pubbliche) a 41,0 giorni in regime SSN nel privato accreditato, con un differenziale del 5,1% per l'erogazione nelle strutture private.

Per un'OCT nell'ambito del SSN si attende dai 46,0 giorni nelle strutture pubbliche ai 37,0 giorni nelle strutture private accreditate, dunque con un differenziale di 9,0 giorni. A pagamento è invece necessaria un'attesa di 8,0 giorni in intramoenia e 7,0 giorni nel privato.

Infine, l'erogazione di una fluorangiografia prevede un tempo di attesa che va dai 42,0 giorni in regime SSN (strutture pubbliche), ai 32,0 giorni in regime privato accreditato, dunque con un delta del 23,8% in meno passando dalle strutture pubbliche alle private accreditate. Per la medesima prestazione a pagamento si prevede un'attesa media di 8,0 in intramoenia e di 7,0 giorni nel privato a pagamento (Tabella 5.4).

**Tabella 5.4. Tempi di attesa (giorni) per prestazione e regime di offerta (Veneto medie)**

	Pubblica	Intramoenia	Privato conv.	Privato solventi
Prima visita oculistica	53,0	10,0	33,0	10,0
Iniezione intravitreale	39,0	10,0	41,0	9,0
OCT	46,0	8,0	37,0	7,0
Fluorangiografia	42,0	8,0	32,0	7,0

Fonte: Indagine C.R.E.A. Sanità 2022

Per quanto riguarda i costi, nel Lazio si osservano differenze moderate fra regime intramoenia e quello solventi nelle strutture private.

Ad esempio, una prima visita oculistica costa € 109,7 in regime intramoenia, mentre il costo sale a € 124,6 in caso di pagamento in una struttura privata, con un differenziale di € 14,9.

Un divario ancora più significativo si osserva per i costi di una iniezione intravitreale, che vanno dai € 150,0 in regime intramoenia ai € 180,0 nel privato a pagamento, con una differenza di € 30,0.

Per l'OCT si evidenziano costi pari a € 108,6 in regime intramoenia e a € 134,4 a pagamento.

Infine, per la fluorangiografia è stato possibile reperire unicamente i costi del regime privato a pagamento, pari a € 258,8 (Tabella 5.5).

**Tabella 5.5. Costi (€) per prestazione e regime di offerta (Lazio medie)**

	Intramoenia	Privato solventi
Prima visita oculistica	109,7	124,6
Iniezione intravitreale	150,0	180,0
OCT	108,6	134,4
Fluorangiografia	.	258,8

Fonte: Indagine C.R.E.A. Sanità 2022

In Lombardia, una prima visita costa in media € 125,9 in regime intramoenia a fronte di € 132,1 a pagamento nelle strutture private, con uno scarto di € 6,2.

L'iniezione intravitreale viene invece erogata a fronte di un pagamento di € 606,7 in regime intramoenia e € 300,0 nel settore privato a pagamento, con uno scarto di oltre € 300,0.

Il costo medio di una OCT risulta di € 146,7 in regime intramoenia e € 174,5 a pagamento, con un differenziale di € 27,8. L'erogazione della fluorangiografia ha un costo medio di € 185,0 in regime intramoenia e € 262,2 a pagamento, dunque con una variazione di € 77,2 (Tabella 5.6).

**Tabella 5.6. Costi (€) per prestazione e regime di offerta (Lombardia medie)**

	Intramoenia	Privato solventi
Prima visita oculistica	125,9	132,1
Iniezione intravitreale	606,7	300,0
OCT	146,7	174,5
Fluorangiografia	185,0	262,2

*Fonte: Indagine C.R.E.A. Sanità 2022*

In Puglia, si rilevano costi in buona sostanza sovrapponibili per la prima visita oculistica, con una differenza in media di € 1,8 tra il costo in intramoenia (€ 97,1) e il costo nel privato (€ 98,9).

Per l'iniezione intravitreale, si registrano costi elevati in entrambi i regimi, pari a € 900,0 in intramoenia, e a pari a € 920,0 in regime privato a pagamento, quindi con un differenziale di € 20,0.

L'erogazione di una OCT ha un costo di € 75,1 in regime intramoenia e di € 95,2 nel privato a pagamento, con un aumento del prezzo del 21,1%.

Infine, per la fluorangiografia sono stati individuati unicamente i costi del privato a pagamento (€ 140,0) (Tabella 5.7).

**Tabella 5.7. Costi (€) per prestazione e regime di offerta (Puglia medie)**

	Intramoenia	Privato solventi
Prima visita oculistica	97,1	98,9
Iniezione intravitreale	900,0	920,0
OCT	75,1	95,2
Fluorangiografia	.	140,0

*Fonte: Indagine C.R.E.A. Sanità 2022*

In Veneto, le prestazioni in regime intramoenia hanno un costo mediamente superiore rispetto al privato a pagamento.

Ad esempio, la prima visita oculistica ha un costo di € 144,6 in regime intramoenia, mentre il costo a pagamento è di € 122,7, con un differenziale di € 21,9.

In modo simile, l'OCT ha un costo di € 109,1 in regime intramoenia e di € 96,2 a pagamento, con una variazione di € 12,9.

Fa eccezione il caso dell'iniezione intravitreale, che costa €372,4 in regime intramoenia e € 550,0 a pagamento, dunque con un incremento del 67,7% per prestazioni erogate da strutture private.

Infine, la fluorangiografia ha un costo simile tra regime intramoenia (€ 105,9) e privato a pagamento (€ 102,7), con una differenza di poco più di € 3,0 (Tabella 5.8).

**Tabella 5.8. Costi (€) per prestazione e regime di offerta (Veneto medie)**

	Intramoenia	Privato solventi
Prima visita oculistica	144,6	122,7
Iniezione intravitreale	372,4	550,0
OCT	109,1	96,2
Fluorangiografia	105,9	102,7

*Fonte: Indagine C.R.E.A. Sanità 2022*

Le analisi sono state approfondite considerando le caratteristiche delle strutture di erogazione. Per quanto concerne il settore pubblico (Tabella 5.9 - Tabella 5.16), nel Lazio, in regime SSN per la prima visita oculistica si va dai 89,0 giorni di attesa presso i presidi ASL ai 20,0 giorni presso le aziende ospedaliere universitarie, con uno scarto di oltre 9 settimane.

Per l'erogazione dell'iniezione intravitreale si osserva il medesimo differenziale tra i tempi di attesa dei presidi ASL (89,0 giorni) e quelli delle aziende ospedaliere universitarie (20,0 giorni).

Per l'OCT, si va dai 78,0 giorni di attesa nei presidi ASL ai 37,0 giorni nelle aziende ospedaliere universitarie, con un differenziale di 41,0 giorni.

Infine, per la fluorangiografia si passa dai 72,0 giorni nei presidi ASL ai 25,0 giorni nelle aziende ospedaliere universitarie, dunque con un anticipo presso la seconda tipologia di struttura di oltre un mese e mezzo (Tabella 5.9).

**Tabella 5.9. Tempi di attesa (giorni)  
per prestaz. e tipo di struttura pubbl.  
regime SSN - (Lazio medie)**

	Presidi ASL	Az. Osped.	Az. Osped. Univ.
Prima visita oculistica	89,0	41,0	20,0
Iniezione intravitreale	89,0	34,0	20,0
OCT	78,0	37,0	.
Fluorangiografia	72,0	49,0	25,0

*Fonte: Indagine C.R.E.A. Sanità 2022*

Considerando le tempistiche del regime intramoenia, nel Lazio, le tempistiche si riducono significativamente, con attese per una prima visita oculistica che variano da un massimo di 13,0 giorni nei presidi ASL fino ai 7,0 giorni nelle aziende ospedaliere universitarie.

Per l'iniezione intravitreale, l'attesa media non supera la settimana, indipendentemente dalla tipologia di struttura.

Per l'OCT, si va dai 27,0 giorni nei presidi ASL ai 7,0 giorni nelle aziende ospedaliere universitarie, con una differenza di 20,0 giorni.

Infine, non è stato possibile reperire i valori medi di attesa per la fluorangiografia (Tabella 5.10).

**Tabella 5.10. Tempi di attesa (giorni)  
per prestaz. e tipo di struttura pubbl.  
regime intram. - (Lazio medie)**

	Presidi ASL	Az. Osped.	Az. Osped. Univ.
Prima visita oculistica	13,0	12,0	7,0
Iniezione intravitreale	6,0	7,0	.
OCT	27,0	18,0	7,0
Fluorangiografia	.	.	.

*Fonte: Indagine C.R.E.A. Sanità 2022*

In Lombardia si osservano tempistiche nel sistema pubblico significativamente più lunghe rispetto alle altre Regioni incluse nell'analisi.

L'erogazione di una prima visita oculistica va dai 158,0 giorni nei presidi ASL ai 121,0 giorni nelle aziende ospedaliere, con un delta di 5 settimane.

Per l'iniezione intravitreale, è necessaria un'attesa media maggiore di circa un mese per l'erogazione presso una azienda ospedaliera (187,0 giorni) rispetto ai presidi ASL (156,0 giorni).

Per l'OCT, l'erogazione presso strutture pubbliche in regime SSN è caratterizzata da attese che vanno dai 139,0 giorni nei presidi ASL ai 118,0 giorni nelle aziende ospedaliere, con uno scarto di 21,0 giorni.

Infine, l'erogazione della fluorangiografia è caratterizzata dai tempi di attesa più variabili tra le strutture considerate, con 156,0 giorni nei presidi ASL a fronte di 96,0 nelle aziende ospedaliere, dunque con una riduzione del 38,5% (Tabella 5.11).

**Tabella 5.11. Tempi di attesa (giorni)  
per prestaz. e tipo di struttura pubbl.  
regime SSN - (Lombardia medie)**

	Presidi ASL	Az. Osped.
Prima visita oculistica	158,0	121,0
Iniezione intravitreale	156,0	187,0
OCT	139,0	118,0
Fluorangiografia	156,0	96,0

Fonte: Indagine C.R.E.A. Sanità 2022

Relativamente all'attività intramuraria, in Lombardia si rilevano tempi di attesa più contenuti rispetto al regime SSN. Inoltre, i giorni medi di attesa sono spesso sovrapponibili tra le diverse tipologie di strutture, come nel caso della prima visita oculistica (12,0 nei presidi ASL e 10,0 nelle aziende ospedaliere) e per la fluorangiografia (11,0 sia nei presidi ASL che nelle aziende ospedaliere).

Per l'iniezione intravitreale si osserva invece quasi una settimana di divario tra l'erogazione presso presidi ASL (16,0 giorni) e aziende ospedaliere (10,0). In modo simile, per l'OCT si attende dai 18,0 giorni nei presidi ASL ai 10,0 giorni nelle aziende ospedaliere. (Tabella 5.12).

**Tabella 5.12. Tempi di attesa (giorni)  
per prestaz. e tipo di struttura pubbl.  
regime intram. - (Lombardia medie)**

	Presidi ASL	Az. Osped.
Prima visita oculistica	12,0	10,0
Iniezione intravitreale	16,0	10,0
OCT	18,0	10,0
Fluorangiografia	11,0	11,0

*Fonte: Indagine C.R.E.A. Sanità 2022*

La Puglia presenta tempi di attesa generalmente uniformi tra tipologie di strutture diverse.

Per una prima visita oculistica si attende da 91,0 giorni nei presidi ASL ai 55,0 nelle aziende ospedaliere universitarie, con un delta di 36,0 giorni.

Per l'iniezione intravitreale, si passa da 67,0 giorni nelle aziende ospedaliere a 30,0 giorni nei presidi ASL e aziende ospedaliere universitarie, con un divario di 5 settimane.

Per l'OCT, la Puglia risponde in 85,0 giorni in media se l'erogazione avviene presso un presidio ASL a fronte di 40,0 giorni presso un'azienda ospedaliera (Tabella 5.13).

**Tabella 5.13. Tempi di attesa (giorni)  
per prestaz. e tipo di struttura pubbl.  
regime SSN - (Puglia medie)**

	Presidi ASL	Az. Osped.	Az. Osped. Univ.
Prima visita oculistica	91,0	68,0	55,0
Iniezione intravitreale	30,0	67,0	30,0
OCT	85,0	40,0	.
Fluorangiografia	40,0	56,0	60,0

*Fonte: Indagine C.R.E.A. Sanità 2022*

Relativamente all'attività intramuraria, una prima visita necessita di una attesa di 9,0 giorni nei presidi ASL e 8,0 giorni nelle aziende ospedaliere, mentre per l'iniezione intravitreale è stato possibile reperire il tempo di attesa medio unicamente per le aziende ospedaliere (13,0 giorni).

Per una OCT, si attende dai 34,0 giorni nei presidi ASL ai 26,0 giorni nelle aziende ospedaliere.

Non è stato invece possibile rilevare dati sull'erogazione in intramoenia della fluorangiografia (Tabella 5.14).

**Tabella 5.14. Tempi di attesa (giorni)  
per prestaz. e tipo di struttura pubbl.  
regime intram. - (Puglia medie)**

	Presidi ASL	Az. Osped.	Az. Osped. Univ.
Prima visita oculistica	9,0	8,0	.
Iniezione intravitreale	.	13,0	.
OCT	34,0	26,0	.
Fluorangiografia	.	.	.

*Fonte: Indagine C.R.E.A. Sanità 2022*

In Veneto, si registrano per la prima visita oculistica tempi che vanno dai 99,0 giorni nei presidi ASL ai 35,0 giorni nelle aziende ospedaliere universitarie, osservando uno scarto di oltre 2 mesi.

L'erogazione dell'iniezione intravitreale è caratterizzata invece da tempistiche simili tra tipologie di strutture diverse, con 45,0 giorni nei presidi ASL, 38,0 giorni nelle aziende ospedaliere e 40,0 giorni nelle aziende ospedaliere universitarie.

I tempi di attesa per l'OCT vanno da un massimo di 58,0 giorni nei presidi ASL a un minimo di 35,0 giorni nelle aziende ospedaliere universitarie, con una differenza di 14,0 giorni.

Infine, si osserva un maggior tempo di attesa se si richiede una fluorangiografia presso un presidio ASL (45,0 giorni) rispetto a un'azienda ospedaliera universitaria (35,0 giorni) (Tabella 5.15).

**Tabella 5.15. Tempi di attesa (giorni)  
per prestaz. e tipo di struttura pubbl.  
regime SSN - (Veneto medie)**

	Presidi ASL	Az. Osped.	Az. Osped. Univ.
Prima visita oculistica	99,0	40,0	35,0
Iniezione intravitreale	45,0	38,0	40,0
OCT	58,0	44,0	35,0
Fluorangiografia	45,0	41,0	35,0

*Fonte: Indagine C.R.E.A. Sanità 2022*

In regime intramoenia, per una prima visita oculistica i tempi si accorciano di quasi due settimane tra l'erogazione presso presidi ASL (19,0 giorni) e quella presso aziende ospedaliere (7,0 giorni).

Una OCT si ottiene invece in una settimana circa (7,0 giorni presso presidi ASL; 8,0 giorni presso aziende ospedaliere).

Le medesime tempistiche si osservano per la fluorangiografia (Tabella 5.16).

**Tabella 5.16. Tempi di attesa (giorni)  
per prestaz. e tipo di struttura pubbl.  
regime intram. - (Veneto medie)**

	Presidi ASL	Az. Osped.	Az. Osped. Univ.
Prima visita oculistica	19,0	7,0	10,0
Iniezione intravitreale	8,0	10,0	.
OCT	7,0	8,0	.
Fluorangiografia	7,0	8,0	.

*Fonte: Indagine C.R.E.A. Sanità 2022*

Per quanto concerne i costi, sempre in merito all'attività intramoenia si osservano nel Lazio prezzi eterogenei tra strutture, con una prima visita oculistica che viene a costare dai € 118,0 se effettuata presso un presidio ASL, agli € 85,0 in media in una azienda ospedaliera universitaria, con una riduzione dell'85,0%. L'erogazione di una OCT ha un costo medio che vai dai € 119,3 presso un'azienda ospedaliera ai € 78,0, con una riduzione del 34,6%.

Per l'iniezione intravitreale è stato possibile reperire unicamente i prezzi dell'erogazione presso presidio ASL (€ 150,0), mentre non sono disponibili dati per la fluorangiografia (Tabella 5.17).

**Tabella 5.17. Costi (€)  
per prestaz. e tipo di struttura pubbl.  
regime intram. - (Lazio medie)**

	Presidi ASL	Az. Osped.	Az. Osped. Univ.
Prima visita oculistica	118,0	108,8	85,0
Iniezione intravitreale	150,0	.	.
OCT	90,3	119,3	78,0
Fluorangiografia	.	.	.

*Fonte: Indagine C.R.E.A. Sanità 2022*

In Lombardia, si registrano per una prima visita oculistica costi simili per l'erogazione presso presidi ASL (€ 123,3) e aziende ospedaliere (€ 127,2), mentre vi è un significativo scarto tra i costi dell'iniezione intravitreale registrati presso i presidi ASL (€ 800,0) e le aziende ospedaliere (€ 510,0), con un differenziale di € 290,0.

L'OCT ha un costo medio che va dai € 164,2 presso i presidi ASL ai € 139,3 presso le aziende ospedaliere.

Infine, la fluorangiografia ha un costo che va dai € 190,7 se effettuata presso una azienda ospedaliera ai € 171,7 in media se

effettuata presso un presidio ASL, con una riduzione sul prezzo del 19,0% (Tabella 5.18).

**Tabella 5.18. Costi (€)  
per prestaz. e tipo di struttura pubbl.  
regime intram. - (Lombardia medie)**

	Presidi ASL	Az. Osped.
Prima visita oculistica	123,3	127,2
Iniezione intravitreale	800,0	510,0
OCT	164,2	139,3
Fluorangiografia	171,7	190,7

*Fonte: Indagine C.R.E.A. Sanità 2022*

In Puglia, si osservano costi in generale omogenei per l'erogazione della prima visita oculistica, che vanno dai € 103,8 nelle aziende ospedaliere ai € 90,5 nei presidi ASL, dunque con un differenziale di € 13,3. Analogamente, l'erogazione di una OCT ha un prezzo che vai dai € 76,0 ai € 74,9 nelle aziende ospedaliere.

Particolarmente alti sono risultati essere i costi per una iniezione intravitreale, reperibili solo per quanto concerne l'erogazione presso aziende ospedaliere (€ 900,0) (Tabella 5.19).

**Tabella 5.19. Costi (€)  
per prestaz. e tipo di struttura pubbl.  
regime intram. - (Puglia medie)**

	Presidi ASL	Az. Osped.	Az. Osped. Univ.
Prima visita oculistica	90,5	103,8	.
Iniezione intravitreale	.	900,0	.
OCT	76,0	74,9	.
Fluorangiografia	.	.	.

*Fonte: Indagine C.R.E.A. Sanità 2022*

Nella Regione Veneto si osservano costi in generale omogenei se si confrontano tipologie di strutture erogatrici diverse. Per esempio, una prima visita oculistica ha un costo medio che va dai € 145,3 nelle aziende ospedaliere ai € 135,0 nelle aziende ospedaliere universitarie, con un differenziale del 7,1%.

Il prezzo dell'OCT varia dai € 111,8 in media presso le aziende ospedaliere ai € 96,7 presso i presidi ASL, con un differenziale di € 15,1.

Per la fluorangiografia è necessario pagare in media dai € 107,5 se la prestazione viene erogata presso una azienda ospedaliera ai € 90,0 in media se erogata da presidi ASL, dunque con un differenziale di prezzo di circa 19 punti percentuali.

Per quanto concerne l'iniezione intravitreale, sono disponibili unicamente dati di costo sull'erogazione presso aziende ospedaliere (€ 372,4) (Tabella 5.20).

**Tabella 5.20. Costi (€)  
per prestaz. e tipo di struttura pubbl.  
regime intram. - (Veneto medie)**

	Presidi ASL	Az. Osped.	Az. Osped. Univ.
Prima visita oculistica	144,0	145,3	135,0
Iniezione intravitreale	.	372,4	.
OCT	96,7	111,8	.
Fluorangiografia	90,0	107,5	.

*Fonte: Indagine C.R.E.A. Sanità 2022*

Una stratificazione dell'analisi analoga è stata effettuata per i dati rilevati nelle strutture private in regime accreditato e non.

Le osservazioni precedentemente esposte a livello aggregato si ripropongono in buona sostanza analoghe.

La Regione Lazio per prestazioni erogate da strutture private accreditate presenta tempi di attesa per una prima visita oculistica che vanno dai 40,0 giorni nelle case di cura ai 14,0 giorni negli ambulatori, con una differenza di 26,0 giorni.

Si attende invece tra i 18,0 giorni (presso case di cura) e i 19,0 giorni (presso ambulatori) per una iniezione intravitreale.

I tempi di attesa per una OCT variano dai 15,0 giorni presso case di cura ai 12,0 giorni presso ambulatori.

Per una fluorangiografia si va dai 16,0 giorni in media presso ambulatori ai 10,0 giorni presso case di cura (Tabella 5.21).

**Tabella 5.21. Tempi di attesa (giorni) per prestaz. e tipo di struttura priv. convenzionata - (Lazio medie)**

	Casa di cura	Studi medici	Ambulatorio/ Poliambulatorio /Centro diagnostico
Prima visita oculistica	40,0	.	14,0
Iniezione intravitreale	18,0	.	19,0
OCT	15,0	.	12,0
Fluorangiografia	10,0	.	16,0

*Fonte: Indagine C.R.E.A. Sanità 2022*

Per quanto concerne il settore privato a pagamento, si attendono tempi non superiori alla settimana per ricevere una prima visita oculistica, indipendentemente dalla tipologia di struttura.

Attese analoghe sono state evidenziate per l'iniezione intravitreale.

Invece, per una OCT si attende in media da un minimo di 6,0 giorni presso case di cura e ambulatori, fino a un massimo di 10,0 giorni presso studi medici.

Le attese per una fluorangiografia vanno invece dai 17,0 giorni in media presso gli studi medici ai 7 giorni presso gli ambulatori (Tabella 5.22).

**Tabella 5.22. Tempi di attesa (giorni) per prestaz. e tipo di struttura priv. solventi - (Lazio medie)**

	Casa di cura	Studi medici	Ambulatorio/ Poliambulatorio/ Centro diagnostico
Prima visita oculistica	6,0	5,0	7,0
Iniezione intravitreale	7,0	.	.
OCT	6,0	10,0	6,0
Fluorangiografia	9,0	17,0	7,0

*Fonte: Indagine C.R.E.A. Sanità 2022*

Similmente, la Lombardia presenta valori fino 24 volte superiori nel regime privato accreditato rispetto a quello a pagamento, con tempistiche particolarmente consistenti per le prestazioni erogate da case di cura.

Più nel dettaglio, per una prima visita si va dai 129,0 giorni negli ambulatori ai 117,0 giorni nelle case di cura, con una differenza di 12,0 giorni.

L'iniezione intravitreale è caratterizzata dai tempi di attesa più eterogenei tra case di cura (media di 240,0 giorni) e ambulatori (94,0 giorni), con un differenziale di quasi 5 mesi.

Se per una OCT è invece necessario attendere 128,0 giorni in media presso le case di cura, vi si accede in 88,0 giorni presso gli ambulatori, con una riduzione nelle tempistiche del 31,3%.

Infine, i tempi di attesa per una fluorangiografia vanno dai 125,0 giorni negli ambulatori ai 53,0 giorni nelle case di cura, con un differenziale di 72,0 giorni (Tabella 5.23).

**Tabella 5.23. Tempi di attesa (giorni)  
per prestaz. e tipo di struttura priv.  
convenzionata - (Lombardia medie)**

	Casa di cura	Ambulatorio/ Poliambulatorio/ Centro diagnostico
Prima visita oculistica	117,0	129,0
Iniezione intravitreale	240,0	94,0
OCT	128,0	88,0
Fluorangiografia	53,0	125,0

Fonte: Indagine C.R.E.A. Sanità 2022

Come anticipato, si rilevano tempi nettamente più contenuti per prestazioni erogate a pagamento.

Per una prima visita oculistica è necessario attendere tra gli 11,0 e i 9,0 giorni per una prestazione effettuata in ambulatorio o in casa di cura rispettivamente.

Tempi simili si osservano per l'iniezione intravitreale, con una media di 10,0 giorni presso le case di cura e 11,0 presso gli ambulatori.

Per una OCT si attende dai 10,0 negli ambulatori ai 6,0 giorni nelle case di cura.

Per la fluorangiografia si va dai 12,0 giorni in media negli ambulatori ad un'attesa fino a tre volte inferiore (4,0 giorni) nelle case di cura (Tabella 5.24).

**Tabella 5.24. Tempi di attesa (giorni)  
per prestaz. e tipo di struttura priv.  
solventi - (Lombardia medie)**

	Casa di cura	Ambulatorio/ Poliambulatorio/ Centro diagnostico
Prima visita oculistica	9,0	11,0
Iniezione intravitreale	10,0	11,0
OCT	6,0	10,0
Fluorangiografia	4,0	12,0

Fonte: Indagine C.R.E.A. Sanità 2022

**Tabella 5.25. Tempi di attesa (giorni) per  
prestaz. e tipo di struttura priv.  
convenzionata - (Puglia medie)**

	Casa di cura	Studi medici	Ambulatorio/ Poliambulatorio/ Centro diagnostico
Prima visita oculistica	.	60,0	104,0
Iniezione intravitreale	.	.	.
OCT	.	.	86,0
Fluorangiografia	.	.	.

Fonte: Indagine C.R.E.A. Sanità 2022

In Puglia, per quanto concerne le tempistiche del regime privato accreditato, è stato possibile reperire unicamente i tempi di attesa medi per l'OCT presso gli ambulatori (86,0 giorni) e per la prima visita oculistica, che vanno dai 104,0 giorni presso gli

ambulatori ai 60,0 giorni presso gli studi medici, con un differenziale di 44,0 giorni (Tabella 5.25).

Per quanto concerne l'offerta privata a pagamento, si rilevano per la prima visita oculistica tempi di attesa che vanno dai 17,0 giorni presso case di cura ai 12,0 giorni in media presso studi medici, con una riduzione dei tempi del 29,4%.

Per l'iniezione intravitreale, si va dai 13,0 giorni negli studi medici ai 33,0 giorni negli ambulatori, con un differenziale di 20,0 giorni.

Per l'OCT, si attende in media tra i 13,0 giorni che caratterizzano i tempi degli studi medici ai 21,0 giorni degli ambulatori, con una variazione di oltre una settimana.

Infine, vi è una differenza di circa 3 settimane nelle tempistiche che caratterizzano l'erogazione della fluorangiografia, che vanno da un minimo di 19,0 giorni presso gli ambulatori a 40,0 giorni presso le case di cura (Tabella 5.26).

**Tabella 5.26. Tempi di attesa (giorni) per prestaz. e tipo di struttura priv. solventi - (Puglia medie)**

	Casa di cura	Studi medici	Ambulatorio/ Poliambulatorio/ Centro diagnostico
Prima visita oculistica	17,0	12,0	15,0
Iniezione intravitreale	20,0	13,0	33,0
OCT	17,0	13,0	21,0
Fluorangiografia	40,0	.	19,0

Fonte: Indagine C.R.E.A. Sanità 2022

I tempi di attesa osservati in Veneto sono generalmente in linea con quelli riportati per il Lazio.

Per esempio, per quanto concerne il regime privato accreditato, per una prima visita oculistica si attende dai 30,0 giorni

presso gli studi medici ai 37,0 giorni presso gli ambulatori e i centri diagnostici, con una discrasia dunque di una settimana tra diverse tipologie di strutture.

Per l'iniezione intravitreale si attende dai 43,0 giorni in media nelle case di cura ai 30,0 giorni presso gli ambulatori, con una riduzione dei tempi medi di attesa del 30,2%.

Per l'OCT, il Veneto risponde con tempi che vanno dai 30,0 giorni per prestazioni erogate da studi medici ai 42,0 giorni per gli ambulatori, con una differenza dunque di 12,0 giorni.

Infine, per la fluorangiografia si va dai 30,0 giorni presso gli studi medici a un massimo di 33,0 giorni presso gli ambulatori (Tabella 5.27).

**Tabella 5.27. Tempi di attesa (giorni)  
per prestaz. e tipo di struttura priv.  
convenzionata - (Veneto medie)**

	Casa di cura	Studi medici	Ambulatorio/ Poliambulatorio/ Centro diagnostico
Prima visita oculistica	31,0	30,0	37,0
Iniezione intravitreale	43,0	.	30,0
OCT	34,0	30,0	42,0
Fluorangiografia	31,0	30,0	33,0

*Fonte: Indagine C.R.E.A. Sanità 2022*

Considerando l'erogazione delle medesime prestazioni in Veneto, ma in regime privato a pagamento, si osservano tempi di attesa generalmente più ridotti.

Una prima visita oculistica viene erogata mediamente tra i 7,0 giorni presso studi medici e ambulatori, e i 14,0 giorni presso le case di cura.

Per una iniezione intravitreale, si attende in media 9,0 giorni presso le case di cura.

Per l'OCT osserviamo tempi omogenei tra strutture, che arrivano a un massimo di 8,0 giorni presso le case di cura.

Tempistiche simili sono state evidenziate per la fluorangiografia, con un massimo di 8,0 giorni per prestazioni erogate da ambulatori (Tabella 5.28).

**Tabella 5.28. Tempi di attesa (giorni)  
per prestaz. e tipo di struttura priv. solventi -  
(Veneto medie)**

	Casa di cura	Studi medici	Ambulatorio/ Poliambulatorio/ Centro diagnostico
Prima visita oculistica	14,0	7,0	7,0
Iniezione intravitreale	9,0	.	.
OCT	8,0	7,0	7,0
Fluorangiografia	7,0	7,0	8,0

*Fonte: Indagine C.R.E.A. Sanità 2022*

Ancorché in tutte le Regioni considerate si osservino tempi di attesa significativamente ridotti per le prestazioni a pagamento, rispetto a quelle in regime SSN erogate dal privato accreditato, si evidenzia come la Lombardia presenti un divario molto più marcato tra i tempi di attesa nei due regimi rispetto a Regioni come il Lazio e il Veneto.

L'analisi ha evidenziato costi variabili tra Regioni per l'offerta privata a pagamento, a seconda della tipologia di prestazione considerata.

Nel Lazio, per una prima visita oculistica si va da € 133,1 presso le case di cura a € 103,3 negli studi medici, con una riduzione sul prezzo tra strutture del 22,4%. Per l'iniezione intravitreale è stato possibile reperire solo i costi per l'erogazione presso case di cura (€180,0).

Per una OCT è necessario pagare da un massimo di € 143,3 presso gli studi medici a un minimo di € 119,3 presso gli ambulatori, con un differenziale di € 24,0.

Per la fluorangiografia si va dai € 263,3 negli studi medici ai € 250,0 presso gli ambulatori, con un differenziale di € 13,0 (Tabella 5.29).

**Tabella 5.29. Costi (€)  
per prestaz. e tipo di struttura priv. solventi -  
(Lazio medie)**

	Casa di cura	Studi medici	Ambulatorio/ Poliambulatorio/ Centro diagnostico
Prima visita oculistica	133,1	103,3	115,0
Iniezione intravitreale	180,0	.	.
OCT	136,0	143,3	119,3
Fluorangiografia	257,5	263,3	250,0

Fonte: Indagine C.R.E.A. Sanità 2022

In Lombardia, i costi del regime privato a pagamento per una prima visita oculistica vanno da un minimo di € 111,0 in media nelle case di cura a un massimo € 145,0 in ambulatorio, dunque con un differenziale di € 34,0.

Per l'iniezione intravitreale sono stati rilevati costi uguali per l'erogazione presso case di cura e ambulatori (€ 300,0).

Per l'OCT si rilevano costi che vanno dai € 146,6 nelle case di cura ai € 191,9 negli ambulatori, con una differenza di € 45,3.

Infine, per la fluorangiografia si rilevano costi simili nelle case di cura (€ 265,0) e negli ambulatori (€ 261,4) (Tabella 5.30).

**Tabella 5.30. Costi (€)  
per prestaz. e tipo di struttura priv.  
solventi - (Lombardia medie)**

	Casa di cura	Ambulatorio/ Poliambulatorio/ Centro diagnostico
Prima visita oculistica	111,0	145,0
Iniezione intravitreale	300,0	300,0
OCT	146,6	191,9
Fluorangiografia	265,0	261,4

*Fonte: Indagine C.R.E.A. Sanità 2022*

In Puglia, il costo di una prima visita oculistica nel privato a pagamento varia da un massimo di € 105,7 in media presso gli studi medici ai € 90,8 presso gli ambulatori, con circa e 15,0 di differenza.

Per un'iniezione intravitreale sono stati reperiti unicamente i costi dell'erogazione presso studi medici, pari a € 920,0.

Per l'OCT i costi variano dai € 103,6 negli studi medici agli €83,3 negli ambulatori, con un differenziale di € 20,3. Per la fluorangiografia, dai € 190,0 presso le case di cura ai € 115,0 presso gli ambulatori, con una differenza di € 75,0 (Tabella 5.31).

**Tabella 5.31. Costi (€) per prestaz. e tipo di struttura priv. solventi - (Puglia medie)**

	Casa di cura	Studi medici	Ambulatorio/ Poliambulatorio/ Centro diagnostico
Prima visita oculistica	94,0	105,7	90,8
Iniezione intravitreale	.	920,0	.
OCT	100,0	103,6	83,3
Fluorangiografia	190,0	.	115,0

Fonte: Indagine C.R.E.A. Sanità 2022

Infine, in Veneto per una prima visita oculistica i costi variano dai € 119,1 presso le case di cura ai € 129,4 presso gli ambulatori, con una differenza di € 10,4.

Per l'iniezione intravitreale sono disponibili esclusivamente i dati di costo per l'erogazione presso case di cura, pari a € 550,0.

Per l'OCT i costi vanno dai € 94,2 presso gli studi medici ai € 98,3 degli ambulatori. Per la fluorangiografia, dai € 104,3 nelle case di cura ai € 100,0 presso gli ambulatori e poliambulatori (Tabella 5.32).

**Tabella 5.32. Costi (€)  
per prestaz. e tipo di struttura priv. solventi -  
(Veneto medie)**

	Casa di cura	Studi medici	Ambulatorio/ Poliambulatorio/ Centro diagnostico
Prima visita oculistica	119,1	119,0	129,4
Iniezione intravitreale	550,0	.	.
OCT	96,0	94,2	98,3
Fluorangiografia	104,3	100,0	100,0

*Fonte: Indagine C.R.E.A. Sanità 2022*

In generale, nelle Regioni Lazio, Lombardia, e Veneto, le case di cura erogano le prestazioni sanitarie considerate nell'analisi a prezzi superiori rispetto alle altre tipologie di strutture. Inoltre, la Puglia presenta le cifre più ridotte, fatta eccezione per l'iniezione intravitreale.

## 6. La struttura dell'offerta regionale

Con l'intenzione di offrire una lettura dei risultati dell'analisi alla luce dell'assetto organizzativo e infrastrutturale delle Regioni considerate, sono stati disposti alcuni confronti inerenti all'offerta assistenziale pubblica e privata all'interno dell'SSN.

Si riportano a seguire i valori regionali di alcuni indicatori selezionati a titolo esemplificativo.

Il primo indicatore fa riferimento alle ore settimanali di apertura delle strutture private e pubbliche nelle Regioni considerate.

Nel Lazio, si osserva come nel settore privato le strutture siano aperte per un numero di ore maggiore rispetto alle pubbliche, con 37,0 ore a fronte di 31,0.

Situazione analoga si osserva in Veneto, con 17,0 ore nel privato rispetto a 14,0 ore nel pubblico.

Una situazione opposta sembra verificarsi invece nelle Regioni Lombardia (37,0 nel privato e 40,0 ore nel pubblico) e Puglia (20,0 nel privato e 23,0 ore nel pubblico) (Tabella 6.1).

**Tabella 6.1. Ore settimanali di apertura per tipologia di assistenza (medie Regioni)**

	Privata	Pubblica
Lazio	37,0	31,0
Lombardia	37,0	40,0
Puglia	20,0	23,0
Veneto	17,0	14,0

Fonte: Indagine C.R.E.A. Sanità 2022

Il secondo indicatore riguarda le unità medie di personale per struttura ambulatoriale privata e pubblica (Tabella 6.2). Se i

valori emersi dall'analisi per strutture private e pubbliche risultano più o meno equivalenti in Lombardia (10,0 unità in media), Puglia (4,0 unità in media) e Lazio (4,5 unità in media), si segnala invece una marcata differenza in Veneto, in cui le strutture pubbliche risultano dedicare alle attività di specialistica oculistica in media 10,0 unità di personale a fronte delle 5,0 del settore privato.

**Tabella 6.2. Personale  
dell'ambulatorio per tipologia di  
assistenza (medie Regioni)**

	Privata	Pubblica
Lazio	4,0	5,0
Lombardia	10,0	10,0
Puglia	4,0	4,0
Veneto	5,0	10,0

*Fonte: Indagine C.R.E.A. Sanità 2022*

## 7. Riflessioni finali

La ricerca C.R.E.A. Sanità 2022 per l'Osservatorio sui tempi di attesa e sui costi delle prestazioni sanitarie di oculistica nei Sistemi Sanitari Regionali conferma le legittime preoccupazioni più volte espresse sull'impatto delle liste di attesa in relazione all'accesso alle prestazioni sanitarie.

Malgrado il superamento della fase pandemica emergenziale e l'impegno del SSN a recuperare le prestazioni perse, le liste di attesa rimangono molto significative e l'analisi svolta su alcune prestazioni oculistiche lo conferma.

Infatti, nel 2021 non sembra essersi realizzato un recupero dei volumi, e questa perdita determinerà presumibilmente la necessità di recuperare le prestazioni perse negli anni successivi, causando un ulteriore aggravamento delle liste di attese.

Come già rilevato in altre occasioni,<sup>13,14</sup> l'indagine condotta rileva una chiara associazione tra le tempistiche per l'erogazione delle prestazioni e il regime di pagamento delle medesime: quelle in regime SSN, tanto erogate da strutture pubbliche (gratuite a meno dell'eventuale compartecipazione) che in quelle private accreditate, presentano tempi di attesa elevanti e mai inferiori ai 30 giorni per tutte le prestazioni considerate (che ricordiamo non sono state classificate come urgenti).

Nella maggior parte dei casi le prestazioni sono caratterizzate da tempi di attesa superiori ai 60 giorni, fino a picchi massimi di 6 mesi in Lombardia. Come anticipato, per le prestazioni erogate in regime SSN da strutture private accreditate si osservano tempistiche analoghe, fatta però eccezione per la Regione Lazio, per la quale si è registrato un tempo di attesa medio inferiore ai 30 giorni per tutte le prestazioni considerate.

Di contro i tempi di attesa per le prestazioni erogate a pagamento (sia in intramoenia nel pubblico, che per i solventi nel privato) appaiono invece molto ridotti, e mai superiori ai 20 giorni, tranne che in Puglia, per tutte le prestazioni incluse nell'analisi.

Quindi il divario nelle tempistiche è molto forte tra le prestazioni a pagamento e quelle garantite dal SSN, mentre non si

rilevano significative differenze in base alla tipologia pubblica o privata della struttura di erogazione. Anzi, in gran parte dei casi, i tempi osservati per l'erogazione di prestazioni di oculistica in regime intramoenia o privato a pagamento sono risultati sostanzialmente sovrapponibili, come anche i tempi di attesa per l'accesso a prestazioni in regime SSN non appaiono differire significativamente tra strutture pubbliche o private accreditate (tranne, come già ricordato, nel Lazio).

Questo risultato suggerisce quantomeno come la differenza nelle tempistiche dell'offerta pubblica e privata non sia del tutto ascrivibile a differenze negli assetti infrastrutturali, ma piuttosto ad aspetti organizzativi e amministrativi che regolano il flusso di accesso.

Anche per quanto concerne i costi delle prestazioni a pagamento, sono emersi risultati analoghi, ovvero una non significativa differenza tra pubblico (intramoenia) e privato (extra SSN): in alcuni casi il costo in intramoenia è risultato anche maggiore che per i solventi nelle strutture private.

In generale, benché si debba ricordare che l'indagine non ha considerato prestazioni prescritte come urgenti, i tempi di attesa del SSN rischiano di non soddisfare le aspettative dei cittadini (che si configura come uno degli elementi chiave di posizionamento competitivo dell'offerta privata nel mercato italiano) e pongono legittimi dubbi sulla capacità del sistema di recuperare le prestazioni perse durante la pandemia.

Un secondo elemento di continuità, rispetto a precedenti rilevazioni C.R.E.A. nell'ambito dei tempi di attesa, è l'osservazione di una significativa variabilità fra le Regioni.

Sebbene sia opportuno ricordare che le Regioni considerate nell'analisi presentano differenze dimensionali, nonché diversità strutturali nei bisogni della popolazione, legate a fattori come l'età media o lo status socioeconomico dei residenti, le differenze non appaiono facilmente spiegabili.

Si deve notare come mediamente la Lombardia registri tempi di accesso superiori (nel regime SSN), e di contro il Veneto mediamente inferiori, con Lazio e Puglia in posizione intermedia.

Differenze che peraltro tendono a scomparire considerando le prestazioni a pagamento, che sono garantite in tempi brevi anche nelle strutture pubbliche (intramoenia).

Differenze rilevanti si registrano anche a livello intra-regionale, ad esempio considerando le diverse strutture di erogazione: in generale le strutture di dimensioni e complessità inferiori hanno tempi di attesa più lunghi: le ASL più dei policlinici universitari e gli ambulatori privati rispetto alle case di cura. Si tratta di un risultato non atteso, che potrebbe però essere spiegato con una maggiore concentrazione dell'offerta in oculistica presso strutture maggiormente specializzate.

Si può anche avanzare l'ipotesi che le discrepanze osservate siano la conseguenza di una generale carenza di coordinamento e organizzazione, con il risultato di una distribuzione non omogenea della domanda nel territorio, così anche come di un fallimento nella redistribuzione dell'offerta.

Qualche indiretta indicazione di carenze di offerta si percepisce inoltre osservando i dati registrati per le diagnostiche (OCT e fluorangiografia) nel Lazio e in Puglia che hanno tempi medi di attesa più lunghi anche nel privato, e scarsa o poca offerta pubblica a pagamento. Ovviamente le liste di attesa maggiore si registrano per le prime visite, che rappresentano in vero punto di accesso del paziente al percorso terapeutico e quindi alla sua presa in carico.

In sintesi, appare opportuno migliorare il coordinamento dell'offerta con un piano di azione e programmazione che affronti tutte le criticità evidenziate da diverse prospettive, cercando di integrare le specificità regionali e territoriali. Diventa di conseguenza necessario il reiteramento di un monitoraggio volto a valutare i potenziali miglioramenti organizzativi.

Un ulteriore elemento di interesse è poi quello dell'impatto della riduzione dei tempi di attesa sugli effettivi livelli di soddisfazione dei cittadini.

Per completezza ricordiamo i limiti dello studio. In particolare, ricordiamo che le 4 Regioni considerate nell'indagine, sebbene rappresentino il territorio di residenza di 24,4 mln di abitanti e siano

ben distribuite nelle ripartizioni geografiche, non corrispondono ad un campione statisticamente significativo della popolazione italiana. Analogamente, il set di prestazioni incluse della rilevazione, scelte con l'intento di includere quelle ad accesso frequente e con diversi gradi di complessità, non sono strettamente rappresentative dell'offerta specialistica oculistica.

Da ultimo si tratta di prestazioni non classificate come urgenti e, quindi, sebbene la lista di attesa sia percepita come una barriera all'accesso da parte dei cittadini, non necessariamente implica una inefficacia della risposta, come sembrano indicare le buone performance del SSN, in termini strettamente clinici.

## 8. Bibliografia

1. Landi, S., Ivaldi, E. & Testi, A. The role of regional health systems on the waiting time inequalities in health care services: Evidences from Italy. *Health Serv Manage Res* **34**, 136–147 (2021).
2. Godley, M. & Jenkins, J. B. Decreasing Wait Times and Increasing Patient Satisfaction: A Lean Six Sigma Approach. *J Nurs Care Qual* **34**, 61–65 (2019).
3. Bradshaw, A. & Raphaelson, S. Improving patient satisfaction with wait times. *Nursing (Brux)* **51**, 67–69 (2021).
4. *17° Rapporto Sanità. Il futuro del SSN: vision tecnocratiche e aspettative della popolazione.* (2021).
5. *PIANO NAZIONALE DI GOVERNO DELLE LISTE DI ATTESA PER IL TRIENNIO 2019-2021.* (2019).
6. *Oltre l'attuale welfare integrativo: rinnovare la previdenza complementare e la sanità integrativa.* (2015).
7. *18° Rapporto Sanità. Senza riforme e crescita, SSN sull'orlo della crisi.* (2021).
8. *18° Rapporto Sanità - Senza riforme e crescita, SSN sull'orlo della crisi.* (2022).
9. *Portale Statistico Agenas - Specialistica Ambulatoriale.* (2023).
10. *Sanità, approvato il piano di recupero liste d'attesa: fondi aggiuntivi per i budget della specialistica.* (2021).
11. *Report dei Monitoraggi Nazionali ex ante dei tempi di attesa per l'attività liberoprofessionale intramuraria (ALPI) e volumi di prestazioni ambulatoriali e di ricovero erogate in attività Istituzionale e ALPI.* (2021).
12. *Report dei Monitoraggi Nazionali ex ante dei tempi di attesa per l'attività liberoprofessionale intramuraria (ALPI) e volumi di prestazioni ambulatoriali e di ricovero erogate in attività Istituzionale e ALPI.* (2021).
13. Colicelli, C. & Spandonaro, F. *Osservatorio sui tempi di attesa e sui costi delle prestazioni sanitarie nei Sistemi Sanitari Regionali - Il annualità - 2018.* (2019).

14. Colicelli, C. & Spandonaro, F. *Osservatorio sui tempi di attesa e sui costi delle prestazioni sanitarie nei Sistemi Sanitari Regionali - I Report*. (2018).

## 9. Allegati

### 9.1. Metodologia della rilevazione

L'indagine è stata condotta presso le unità localizzate in quattro regioni del Nord, del Centro e del Sud del paese: Lombardia, Veneto, Lazio, Puglia.

Sono state acquisiti dati ed informazioni relative complessivamente a 198 strutture sanitarie, pubbliche e private, localizzate nelle aree geografiche interessate all'indagine. La rilevazione ha interessato tutte le provincie localizzate nelle regioni oggetto di analisi (11 provincie in Lombardia, 7 in Veneto, 5 nel Lazio e 6 in Puglia).

È stato pertanto raggiunto un adeguato livello di presenza e rappresentatività dell'insieme delle aree territoriali presenti in tutte le regioni prese in considerazione.

Il questionario predisposto per la conduzione della rilevazione è di tipo strutturato e presenta la seguente articolazione al proprio interno:

- sia per le strutture pubbliche che private una matrice ha permesso di acquisire i dati relativi ai tempi di attesa per le prestazioni fruite in regime SSN, ai costi e ai tempi di attesa per le attività in intramoenia per le unità pubbliche e con tariffa piena per le strutture private;
- sono poi stati raccolti i dati sulle ore di apertura settimanale degli ambulatori oculistici, il numero di operatori afferenti a tali unità, il numero di prestazioni oculistiche erogate nel corso di un anno;
- nell'ultima parte della scheda è stata indicata la natura e la tipologia delle strutture oggetto di indagine;
- per le unità appartenenti alla sanità privata è stato infine richiesto se la struttura fosse o meno convenzionata con l'SSN.

I nominativi delle strutture contattate nel corso dell'indagine sono stati acquisiti attraverso la consultazione via Web di siti specifici e ricorrendo agli archivi disponibili in materia sanitaria. Ci si è posti l'obiettivo di fornire liste con un numero ampio di nominativi al fine

di poter ovviare agli eventuali rifiuti interposti dagli intervistati e alle altre criticità che potessero impedire la regolare somministrazione delle schede ai soggetti interessati.

Al fine di garantire il buon esito dell'indagine sono stati sempre consultati i responsabili delle unità contattate, oppure soggetti che, per il ruolo ricoperto e le funzioni svolte, fossero in grado di fornire dati e notizie adeguate sulle tematiche oggetto di analisi. La rilevazione è stata effettuata tramite il ricorso a più strumenti telematici (telefono, e-mail).

I team di rilevatori preposti alla realizzazione delle attività di rilevazione sono stati preventivamente istruiti nel corso di briefing in cui si è provveduto a illustrare i contenuti della ricerca e a fornire spiegazioni sui temi che potevano presentare le maggiori difficoltà.

È stata prestata inoltre particolare attenzione a salvaguardare accettabili livelli di rappresentatività per ciò che attiene la composizione tipologica dell'insieme delle strutture analizzate, sia per la quota di unità appartenenti al settore pubblico che per le strutture della sanità privata.

L'acquisizione su supporto informatico dei dati acquisiti durante la rilevazione ha permesso la costruzione di un data base contenente tutte le informazioni raccolte.

L'elaborazione statistica dei risultati dell'indagine ha consentito di evidenziare i valori totali di tutte le variabili analizzate. Si sono potuti in tal modo confrontare i valori medi relativi a costi e tempi di attesa per le prestazioni sanitarie con le variabili di natura descrittiva (strutture pubbliche o private, aree geografiche, tipologia delle unità rilevate).

I risultati dell'indagine hanno in tal modo delineato alcuni degli elementi più importanti che caratterizzano l'offerta sanitaria, con riferimento alle unità preposte a servizi e prestazioni di tipo oculistico ed oftalmico.

## 9.2. La struttura del campione

L'insieme delle unità consultate nel corso della rilevazione presenta la seguente configurazione per ciò che concerne le seguenti variabili strutturali di riferimento.

In relazione alla localizzazione territoriale su base regionale delle unità analizzate:

	N	%
Lombardia	48	24,2%
Veneto	49	24,7%
Lazio	53	26,8%
Puglia	48	24,2%
<b>Totale</b>	<b>198</b>	<b>100,0%</b>

Prendendo in considerazione la composizione dell'insieme dei questionari relativamente al comparto sanitario di appartenenza (pubblico-privato):

	N	%
Pubblico	103	52,0%
Privato	95	48,0%
<b>Totale</b>	<b>198</b>	<b>100,0%</b>

Con riferimento alla distribuzione del totale delle unità analizzate secondo le caratteristiche tipologiche delle strutture:

<b>Settore pubblico</b>	<b>N</b>	<b>%</b>
Presidi ASL	45	43,7%
Aziende ospedaliere	55	53,4%
Aziende Ospedaliere universitarie	3	2,9%
<b>Totale</b>	<b>103</b>	<b>100,0%</b>

<b>Settore privato</b>	<b>N</b>	<b>%</b>
Case di cura	36	37,9%
Studi medici	22	23,2%
Ambulatori/Poliambulatori/Centri Diagnostici	37	38,9%
<b>Totale</b>	<b>95</b>	<b>100,0%</b>

Concentrando l'attenzione esclusivamente sul comparto privato la composizione tra unità accreditate con l'SSN e non, è stata la seguente:

	<b>N</b>	<b>%</b>
Accreditate	55	57,9%
Non accreditate	40	42,1%
<b>Totale</b>	<b>95</b>	<b>100,0%</b>